

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 839

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI. L.R. n. 4/2018 - Conferma del Presidente e indirizzi per la ridefinizione delle funzioni e del modello organizzativo.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di concerto con la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, così come confermata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004 (Titolo IV, artt. 65-76), è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposta alla vigilanza regionale, al fine di offrire, quale ente tecnico-operativo, funzioni di supporto alla Regione per l'attuazione di interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, realizzando le attività di cui all'art. 66, comma 2, della sopra citata L. R. n. 1/2004.
- La DGR Puglia n. 1518 del 31 luglio 2015 ha introdotto il nuovo modello organizzativo MAIA della Regione Puglia, prevedendo la trasformazione di alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite "strategiche" ed espressamente individuando fra le agenzie oggetto della trasformazione l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI).
- Con successiva L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018, che ha abrogato le disposizioni relative all'Agenzia contenute nelle L.R. n. 1/2004, in coerenza con quanto previsto dal nuovo modello organizzativo dell'amministrazione regionale e, sulla base dell'analisi effettuata anche per il tramite del Commissario straordinario, si è provveduto al riordino dell'Agenzia, ridefinendone finalità, competenze ed organi.
- In particolare, per quanto concerne gli organi, la citata legge di riordino dell'Agenzia stabilisce che:
 - sono organi dell'Agenzia: a) il Presidente; b) il Comitato scientifico; c) il Collegio dei revisori contabili (art. 3);
 - gli organi durano in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta (art. 3);
 - Il Presidente è nominato con deliberazione della Giunta regionale su proposta del Presidente della stessa ed è scelto, previa valutazione del relativo curriculum, tra personalità in possesso di documentata esperienza pluriennale a livello nazionale o internazionale nell'ambito dello sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione (art. 4);
 - i compensi del Presidente, dei componenti del Collegio dei revisori e del Direttore amministrativo sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale e non sono previsti compensi per i componenti del Comitato scientifico, salvo eventuali indennità a titolo di rimborso spese (art. 10).
- Con la DGR n. 866 del 29 maggio 2018, la Giunta ha nominato Presidente dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione il prof. Vito Albino, per un periodo di tre anni.
- L'attuale incarico del prof. Albino decorre dal 10 giugno 2019, in virtù di quanto comunicato con nota prot. AOO_002/29-07-2019/1266 dell'allora Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, e scade pertanto il 9 giugno 2022.

- Con la DGR n. 52 del 20 gennaio 2020 è stato poi approvato l'Atto aziendale di organizzazione e funzionamento ed il Modello organizzativo di ARTI; In particolare, l'art. 6 dell'Atto Aziendale definisce compiti e funzioni del Presidente dell'ARTI.
- In attuazione dell'art. 9 della L.R. 4/2018, il Dipartimento Sviluppo economico, *ratione materiae*, gestisce i rapporti con l'Agenzia ed esercita i poteri di integrazione tra l'attività dell'Agenzia e la programmazione regionale.
- Allo stesso tempo, nell'ambito del modello organizzativo MAIA 2.0, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, svolge funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dell'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali.
- la DGR n. 614/2005 e la successiva DGR n. 749/2013 hanno stabilito che:
 - al Presidente dell'Agenzia spetta un compenso pari al 70% di quello dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, fissato con L. R. n. 1/2005;
 - prendendo atto dell'avvenuta applicazione da parte di ARTI di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2011, con conseguente riduzione del 10% degli importi dei compensi riconosciuti agli organi, sono stati confermati i livelli di remunerazione utilizzati per effetto di tali riduzioni.

Considerato che:

- L'ARTI è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni.
- L'Agenzia persegue, quali proprie finalità istituzionali, la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, delle politiche regionali di sviluppo economico; lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario; il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale.
- Sulla base della esperienza acquisita negli ultimi anni si ritiene strategico per lo sviluppo economico della Regione Puglia potenziare i processi di trasferimento tecnologico, necessari a valorizzare e trasferire i risultati della ricerca scientifica, ottenuti dalle università e dai centri di ricerca presenti nel territorio regionale, verso il mondo delle imprese per rafforzarne la competitività e la capacità di operare in un mercato sempre più complesso.
- Si ritiene opportuno implementare adeguati e nuovi modelli di trasferimento tecnologico, che consentano una costante comunicazione tra le due fonti primarie dell'innovazione: il sistema di produzione di conoscenza e tecnologia e il sistema del mercato;
- Il tema della individuazione di adeguati strumenti per promuovere un efficace trasferimento tecnologico è richiamato, altresì, nel documento di Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 della Regione Puglia, recentemente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 569/2022.
- La numerosità dei diversi attori coinvolti, oltre che la complessità delle relazioni esistenti e potenziali tra gli stessi, pongono la necessità di orientare gli interventi a favore di un sempre maggiore raccordo tra attività di ricerca, sistema imprenditoriale e istituzioni, anche attraverso lo sviluppo di strumenti che garantiscano,

con continuità, l'accesso ad informazioni strutturate, basate sulla condivisione del patrimonio informativo dei diversi contesti, oltre che un migliore governo dei processi e delle interconnessioni sottesi al trinomio ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.

- È necessario definire una nuova struttura organizzativa che sostenga un modello di innovazione aperta, nel cui ambito imprese, startup, ricercatori, associazioni, distretti produttivi e tecnologici possano condividere esperienze e modelli di azione, possano accedere alle stesse risorse ed abbiano la possibilità di incrociare le loro attività al fine di generare soluzioni innovative e di impatto per tutto l'ecosistema regionale.
- In tale ambito si ritiene fondamentale che la Regione si doti, mutuando analoghe esperienze a livello nazionale ed internazionale, di un Centro di Trasferimento Tecnologico che, in stretta connessione con gli enti di ricerca, il mondo accademico universitario e il mondo delle imprese, possa perseguire i seguenti obiettivi strategici:
 - svolga attività di *scouting* finalizzata a una costante e tempestiva ricognizione delle attività di ricerca effettuate a livello regionale;
 - effettui un'attività di mappatura delle competenze e dei brevetti depositati a livello regionale;
 - identifichi i soggetti interessati allo sfruttamento delle attività di ricerca, agevolando il contatto tra il mondo accademico e quello industriale;
 - supporti il sistema della ricerca regionale con una rete di relazioni e partenariati per rafforzare la partecipazione a programmi internazionali e l'accesso ai fondi europei ed offra assistenza per la individuazione di partner per lo sviluppo di attività di ricerca collaborativa organizzando attività di *networking*;
 - supporti gli enti di ricerca, le piccole e medie imprese, le società spin-off nella progettazione e nella realizzazione dei processi e dei percorsi necessari per l'evoluzione delle tecnologie proposte da livelli di maturità iniziali, così come individuate nella scala del Technology Readiness Level (TRL), a livelli più avanzati, immediatamente precedenti alla commercializzazione;
 - fornisca supporto nella definizione dei business plan, nella individuazione degli strumenti finanziari e delle misure di agevolazione più idonee per la realizzazione delle iniziative di trasferimento tecnologico;
 - nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di settore finanzia, attraverso appositi fondi, specifiche iniziative e progetti di trasferimento tecnologico di interesse regionale;
 - fornisca supporto nella valorizzazione e tutela della proprietà intellettuale, mediante servizi e strumenti di informazione e accompagnamento.
 - la definizione di dettaglio degli obiettivi strategici del suddetto centro di trasferimento tecnologico (sopra elencati a titolo meramente indicativo e non esaustivo), così come la definizione del modello organizzativo e funzionale più idoneo al raggiungimento degli stessi, richiedono una fase di analisi di fattibilità.

Valutato che:

- l'implementazione del suddetto centro di trasferimento tecnologico può essere realizzata nel breve-

medio periodo, in maniera efficace, istituendo una nuova Agenzia che integri le suddette funzioni con quelle che la legge regionale n. 4 del 7 febbraio 2018 assegna all'ARTI;

- tale scelta consentirebbe di valorizzare le competenze già presenti nell'ARTI ed il lavoro svolto negli ultimi anni;
- tale percorso richiede modifiche alla legge regionale n. 4/2018 e, altresì, una rivisitazione del modello organizzativo della stessa Agenzia definendo, al contempo, le modalità operative di funzionamento del suddetto centro di trasferimento tecnologico;
- tale studio di fattibilità (inclusivo di una proposta di modifica alla legge regionale n. 4/2018, di una ipotesi di modello di funzionamento del centro di trasferimento tecnologico, della definizione di massima del modello organizzativo della nuova Agenzia e della individuazione dell'iter per la trasformazione dell'Agenzia) può essere svolto in maniera efficace dall'attuale Presidente dell'ARTI, attraverso le strutture tecnico-amministrative della stessa Agenzia e in raccordo con le competenti strutture regionali, che individueranno all'uopo dei propri referenti.

Tutto quanto premesso si propone di:

- dare mandato al Presidente dell'ARTI di provvedere, nel termine di tre mesi, alla formulazione di uno studio di fattibilità, per la istituzione di una nuova Agenzia regionale, che integri le attuali finalità e competenze dell'ARTI con quelle di un centro regionale di trasferimento tecnologico, così come descritto nelle premesse, declinandone altresì il modello organizzativo e le modalità di funzionamento;
- di confermare, ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. n. 4/2018 e dall'art. 6 dell'Atto di Organizzazione e funzionamento dell'ARTI, di cui alla DGR n. 52/2020, quale Presidente dell'ARTI il prof. Vito Albino fino alla nomina di un nuovo Presidente o di un Commissario Straordinario per la gestione della fase di trasformazione dell'Agenzia e, in ogni caso, per non oltre quattro mesi a decorrere dalla scadenza dell'attuale incarico, tempo strettamente necessario al fine di consentire la formulazione della proposta per la istituzione della suddetta nuova Agenzia regionale, declinandone altresì il modello organizzativo e le modalità di funzionamento, e l'avvio del conseguente iter legislativo e tecnico amministrativo.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziarla ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente delibera non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato al Presidente dell'ARTI di provvedere alla formulazione, nel termine di tre mesi ed in raccordo con le competenti strutture regionali che individueranno all'uopo dei propri referenti, di uno studio di fattibilità per la istituzione di una nuova Agenzia regionale, che integri le attuali finalità e competenze dell'ARTI con quelle di un centro regionale di trasferimento tecnologico, così come descritto nelle premesse, declinandone altresì il modello organizzativo e le modalità di funzionamento;
3. di confermare, ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. n. 4/2018 e dall'art. 6 dell'Atto di Organizzazione e funzionamento dell'ARTI, di cui alla DGR n. 52/2020, quale Presidente dell'ARTI il prof. Vito Albino fino alla nomina di un nuovo Presidente o di un Commissario Straordinario per la gestione della fase di trasformazione dell'Agenzia e, in ogni caso, per non oltre quattro mesi a decorrere dalla scadenza dell'attuale incarico, tempo strettamente necessario al fine di consentire la formulazione della proposta per la istituzione della suddetta nuova Agenzia regionale, declinandone altresì il modello organizzativo e le modalità di funzionamento, e l'avvio del conseguente iter legislativo e tecnico amministrativo.
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 8 delle Linee di indirizzo per il conferimento di incarichi da parte della Regione in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato, di cui alla DGR n. 24/2017, le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità del soggetto nominato saranno acquisite dalla struttura competente;
5. di confermare il compenso del Presidente dell'ARTI nelle misure stabilite con le citate DGR n. 614/2005 e n. 749/2013 e di dare atto che lo stesso trova copertura nel trasferimento annuale delle risorse finanziarie per il funzionamento della Agenzia di cui all'art. 11 della L.R. n. 4/2018;
6. di demandare al Dipartimento Sviluppo economico gli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali
Vito Bavaro

Il dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale
Nicola Lopane

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico
Gianna Elisa Berlingiero

Il Segretario Generale della Presidenza, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della

Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore allo Sviluppo economico
Alessandro Delli Noci

Il Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato al Presidente dell'ARTI di provvedere alla formulazione, nel termine di tre mesi ed in raccordo con le competenti strutture regionali che individueranno all'uopo dei propri referenti, di uno studio di fattibilità per la istituzione di una nuova Agenzia regionale, che integri le attuali finalità e competenze dell'ARTI con quelle di un centro regionale di trasferimento tecnologico, così come descritto nelle premesse, declinandone altresì il modello organizzativo e le modalità di funzionamento;
3. di confermare, ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. n. 4/2018 e dall'art. 6 dell'Atto di Organizzazione e funzionamento dell'ARTI, di cui alla DGR n. 52/2020, quale Presidente dell'ARTI il prof. Vito Albino fino alla nomina di un nuovo Presidente o di un Commissario Straordinario per la gestione della fase di trasformazione dell'Agenzia e, in ogni caso, per non oltre sei mesi a decorrere dalla scadenza dell'attuale incarico, tempo strettamente necessario al fine di consentire la formulazione della proposta per la istituzione della suddetta nuova Agenzia regionale, declinandone altresì il modello organizzativo e le modalità di funzionamento, e l'avvio del conseguente iter legislativo e tecnico amministrativo.
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 8 delle Linee di indirizzo per il conferimento di incarichi da parte della Regione in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato, di cui alla DGR n. 24/2017, le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità del soggetto nominato saranno acquisite dalla struttura competente;
5. di confermare il compenso del Presidente dell'ARTI nelle misure stabilite con le citate DGR n. 614/2005 e n. 749/2013 e di dare atto che lo stesso trova copertura nel trasferimento annuale delle risorse finanziarie per il funzionamento della Agenzia di cui all'art. 11 della L.R. n. 4/2018;
6. di demandare al Dipartimento Sviluppo economico gli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;

7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO